

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI

DI LIVORNO

*** **

Riunione del giorno **01.02.2023** alle ore 15.30

Sono presenti i signori:

Avv. Bastiani Anna	Consigliera
Avv. Biagi Leonardo	Consigliere
Avv. Botti Lucilla	Consigliera
Avv. Campora Francesco	Consigliere
Avv. Cassano Giacomo	Consigliere
Avv. De Luca Sarita	Consigliera
Avv. Gradassi Cecilia	Consigliera
Avv. Martini Isabella	Consigliera
Avv. Mormina Daniele	Consigliere Anziano Presidente f.f.
Avv. Puppo Ettore	Consigliere
Avv. Saliu Simona	Consigliera

Si dà atto dell'avvenuta rituale convocazione scritta di tutti i Consiglieri.

O.D.G.

1. Insediamento del nuovo Consiglio: nomina Presidente, Consigliere Tesoriere e Consigliere Segretario.
2. Varie ed eventuali

Insediamento del nuovo Consiglio

Si insedia il nuovo Consiglio, alla personale presenza di tutti i proclamati eletti sotto la Presidenza del Consigliere Anziano, come previsto dall'Ordinamento.

Elezione del Presidente del Segretario e del Tesoriere

Il Presidente f.f. Avv. Mormina prende la parola e distribuisce ai colleghi le schede ai consiglieri al fine di procedere all'elezione del Presidente.

Prende la parola la Consigliera avv. Gradassi, la quale propone per la carica di Presidente l'avv. Leonardo Biagi, che accetta la candidatura.

(omissis)

Viene proclamato eletto Presidente l'Avv. Leonardo Biagi

Le schede della votazione vengono inserite in una busta chiusa firmata dall'avv. Mormina.

Assume la presidenza della riunione l'avv. Biagi, il quale dà corso alla distribuzione delle schede per la votazione della carica del Consigliere tesoriere.

Egli distribuisce 11 schede ai colleghi e comunica la presentazione della candidatura alla carica del Consigliere Ettore Puppo.

I Consiglieri procedono alla votazione, inserendo poi le schede in una busta.

(omissis)

Viene proclamato eletto Consigliere Tesoriere l'avv. Ettore Puppo.

Le schede della votazione vengono inserite in una busta chiusa firmata dall'avv. Biagi.

Si procede all'elezione del Consigliere Segretario:

Il presidente consegna a ciascun consigliere le schede per la votazione e comunica la presentazione della candidatura della consigliera avv. Simona Saliu.

Si procede alla votazione. Il Presidente procede allo spoglio.

(omissis)

Viene proclamata eletta Consigliera Segretario l'Avv. Simona Saliu.

Le schede della votazione vengono inserite in una busta chiusa firmata dall'avv. Biagi.

Le schede votate vengono chiuse in n. 3 buste, che siglate dal Presidente f.f. vengono allegate al presente verbale.

Il Consiglio manda alla Segreteria per la comunicazione al Ministero della Giustizia, al Consiglio Nazionale Forense, alla Cassa Nazionale Forense, al Presidente del Tribunale di Livorno, al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Livorno e a tutti gli Ordini d'Italia.

Il Presidente prende la parola ed espone le seguenti considerazioni, che vengono trascritte:

“Prima di anticipare gli adempimenti della prossima riunione e qualche idea su cui vi chiederò di riflettere, è giusto e opportuno un momento celebrativo.

Vi ho spesso anticipato il mio modo pragmatico di intendere la carica di cui mi avete onorato e il servizio che ci accingiamo a compiere tutti assieme, e quelle che ritengo debbano essere le priorità delle Istituzioni Forensi locali.

Ma, soprattutto noi Avvocati più degli altri, non possiamo trascurare le forme, la solennità e l'importanza dei riti.

L'insediamento di un nuovo Consiglio dell'Ordine è un momento importante, appunto solenne.

Innanzitutto i ringraziamenti, ed i primi vanno alle nostre Colleghe ed ai nostri Colleghi che sono venuti a votare, molti dei quali da lontano, e che ci hanno dato la loro fiducia, investendoci del compito non solo di amministrarli ma di rappresentarli nel migliore dei modi.

Un pensiero va anche a coloro che non hanno espresso il loro voto: sicuramente molti di loro non hanno potuto farlo per impegni personali o professionali, ma non possiamo ignorare che l'epoca che stiamo attraversando è per l'Avvocatura sicuramente critica sotto molto aspetti, ed oggi più di ieri c'è il rischio di una evanescenza del sentimento di appartenenza, di colleganza, di categoria, e l'astensione dal voto, invero neppure particolarmente marcata nel nostro Foro, può esserne un segnale.

Non è oggi il momento per parlare dei motivi di questa mia e nostra preoccupazione, ma tengo ad anticipare che una delle mie priorità sarà proprio quella di cercare di arginare ed invertire questa tendenza.

Ringrazio il Presidente uscente Fabrizio Spagnoli per l'impegno ed i risultati ottenuti, ed anche per aver dato primario rilievo al Foro labronico nel nostro Distretto nel ricoprire la carica di Presidente dell'Unione Distrettuale degli Ordini Forensi della Toscana, e attualmente quale delegato del Distretto a rappresentarci nell'Organismo Congressuale Forense. Con lui ringrazio tutto il Consiglio uscente per l'ottimo lavoro e soprattutto per quella serenità nei rapporti e nella collaborazione degli uni con gli altri, elementi indefettibili di una buona amministrazione che certamente, almeno per ora e si spera ancora per molto tempo, non può prescindere dal fattore umano.

Un pensiero di gratitudine, ed anche di amicizia, va dunque a Roberta Contento, Silvia Ferracci, Francesca Salvadorini, Paolo Barabino, Nicola Minervini e Antonio Marta, che hanno seduto in questa sala per quattro anni al servizio degli iscritti e rappresentando al meglio il nostro Foro.

Ed ancora una parola per chi si è candidato e non è stato eletto, ma si è messo comunque a disposizione della categoria; infine complimenti a tutti voi per il vostro risultato, ed un grazie per avermi oggi dato fiducia.

Si insedia il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Livorno, Istituzione che è fine ultimo e cosa superiore e diversa dal mero insieme dei suoi componenti, ed è per questo che - come mi è stato insegnato - entrando in Consiglio, esaurita la competizione elettorale, ci si spoglia della veste del passato per rivestirne un'altra, ferme restando le rispettive idee e convinzioni che dovranno essere sempre proposte ed accolte come spunto per un utile confronto, come accrescimento di un dibattito, come base per una sintesi.

Torno a sedermi a questo tavolo, dopo otto anni di incarico al Consiglio Distrettuale di Disciplina, e questo mi emoziona tantissimo.

Mi emoziona il ricordo della mia prima volta nel 2002 da Consigliere neoeletto, ma soprattutto mi emoziona il ricordo di coloro che c'erano allora e non ci sono più, ma sono ben saldi nella memoria: Mazzino e Marcello, con la loro acutezza, la capacità di essere autorevoli, un'autorevolezza fatta di cultura e logica, senza la necessità di manifestarlo apertamente bastando una parola, una osservazione, un gesto.

Una Avvocatura senza memoria è come un popolo senza passato: avrà difficoltà ad interpretare il presente e sarà destinata a non avere futuro.

Dobbiamo aver dunque cura delle nostre radici, della nostra storia e dei principi, giuridici e deontologici, che vengono da lontano e che ispirano la nostra professione, come radici sono anche le Colleghe ed i Colleghi il cui ricordo contribuisce a farci sentire orgogliosi di essere Avvocati: con questo sentimento

dobbiamo affrontare le sfide della modernità e del cambiamento ed esserne protagonisti.

A tale ultimo proposito concludo con un plauso al Consiglio che ci ha preceduto nell'aver installato nella sala delle riunioni una targa con i nomi di tutti i Presidenti dell'Ordine dal dopoguerra a oggi, e che secondo me non ha solo funzione commemorativa.

La collocazione mi ha ricordato la sottile osservazione di Piero Calamandrei, peraltro Presidente del CNF per dieci delicatissimi anni, dal 1946 al 1956, riguardo a quella che sarebbe stata la giusta posizione del crocifisso in genere posto nelle aule di giustizia: non già alle spalle bensì di fronte ai Giudici per ricordare loro di conservare l'umiltà nel giudicare.

Ebbene quella targa collocata di fronte a noi dovrà essere altrettanto monito ed uno stimolo ad essere degni ed all'altezza di coloro che ci hanno preceduto, con l'ambizione di fare ancora meglio”.

Varie ed eventuali

Richiesta certificato iscrizione nell'Albo Speciale degli Avvocati ammessi al patrocinio dinanzi alle Giurisdizioni Superiori

Escono le consigliere Gradassi e Martini.

Vista la domanda presentata dagli Avv.ti Edoardo Gabriele Castagnola, Cecilia Gradassi e Isabella Martini per ottenere il certificato ai fini dell'iscrizione nell'Albo Speciale degli Avvocati ammessi al patrocinio dinanzi le Giurisdizioni Superiori. Il Consiglio dà mandato al Presidente di provvedere al rilascio dei certificati attestanti l'esercizio ininterrotto della professione di Avvocato per dodici anni.

Rientrano le consigliere Gradassi e Martini.

Il Presidente propone di indicare i membri che dovranno integrare la composizione del Comitato Pari Opportunità, ovvero due consiglieri del COA ed un iscritto infratrentacinquenne, che abbia depositato la propria dichiarazione di disponibilità nei termini e con le modalità di cui al regolamento.

Il presidente avanza tale proposta, in considerazione del termine di giorni dieci previsto per tale adempimento a decorrere dalla proclamazione dagli eletti al COA.

I Consiglieri nulla oppongono, anche in relazione alla mancata previsione di tale adempimento nell'OdG.

Si propongono le candidature dei consiglieri Francesco Campora ed Ettore Puppo ed il Consiglio approva. Inoltre, dato atto della disponibilità pervenuta dall'avv. Chiara Maccioni, il Consiglio, rilevata la sussistenza dei requisiti richiesti, indica la stessa quale ulteriore componente del costituendo C.P.O.

La riunione ha termine alle ore 17,55.

Il Presidente f.f.

Avv. Daniele Mormina

Il Presidente eletto

Avv. Leonardo Biagi